



³²
Convegno
Fides Vita

“QUESTA È LA VITTORIA
CHE VINCE IL MONDO:
LA NOSTRA FEDE”

cioè

**L'IMPAREGGIABILE ESPERIENZA
DI UN'AVVINCENTE ATTRATTIVA**

di **Francesca Bellucci**

In questo numero di *Nel Frammento*, abbiamo voluto e desiderato raccogliere un'eco di quanto vissuto dal 23 Ottobre al 1 Novembre, nel nostro XXXII Convegno, attraverso gli articoli che seguono questa breve introduzione.

“Solo l'evidenza, la tangibilità di una vita, di una umanità sovrabbondante e impareggiabile - scrive Nicolino - può colpire, attirare, coinvolgere la vita di altri uomini e può risultare vincente su tutta la coltre di nulla che assedia l'esistenza di tutti - compresa la nostra”. Ed è proprio da questa imponente e impareggiabile umanità che siamo stati accolti, circondati, abbracciati, durante il Convegno, a partire dagli incontri che Nicolino ha vissuto sia pubblicamente che in tutti i momenti non in programma vissuti con gli ospiti, gli amici e tutti coloro che ci hanno raggiunto al Convegno, passando solo per un saluto o fermandosi per una serata intera o per più appuntamenti. La provocazione tematica di quest'anno: *“Questa è la vittoria che vince il mondo: la nostra fede, cioè l'impareggiabile esperienza di un'avvincente attrattiva”*, ha legato e segnato tutte le meravigliose testimonianze dei tanti nostri amici, innamorati di Cristo, che attraverso il racconto della loro vita e della loro esperienza, anche in condizioni drammatiche di dolore e di prova, sono stati il segno di un fascino e di una

bellezza che vince ciò che schiaccerebbe chiunque.

Abbiamo davvero vissuto dei giorni di Grazia, nei quali il Signore ha continuato a mostrarsi vivo e presente in mezzo a noi; un Convegno segnato di nuovo, dopo due edizioni caratterizzate anche dalle limitazioni legate alla pandemia, dalla presenza di mostre che hanno contribuito a farci godere l'operare della Grazia in ogni ambito della realtà e la presenza del Signore che non viene mai meno e si rivela come l'“*Unum necessarium*” alla e per la nostra vita.

Attraverso tutto quanto abbiamo vissuto in questi giorni di Convegni, siamo stati colpiti e attratti nel cuore e nella ragione e facilitati a riconoscere e fare esperienza di quanto il beato Don Carlo Gnocchi, a cui abbiamo dedicato una mostra, poco prima di morire ha voluto rivivere attraverso le parole di Dostoevskij, scritte durante la prigionia in Siberia: *“In questi momenti ho composto in me una professione di fede di cui tutto è chiaro e sacro. Eccola. Credere che non c'è nulla di più bello, di più profondo, di più simpatico, di più ragionevole, di più coraggioso, né di più perfetto del Cristo...”*.

A tutti ricordiamo che nel nostro sito [z](#) restano disponibili le video registrazioni degli incontri vissuti al Convegno.

Sua Eminenza il Cardinale Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo Metropolita di Bologna, dal 24 maggio 2022 è il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana. La sua storia si intreccia con quella della Comunità di Sant'Egidio, della quale per alcuni anni è stato Assistente Ecclesiastico. Questo legame lo ha spesso portato ad offrire la sua opera di sapiente mediazione nel contesto di complicati conflitti internazionali. "La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini": questa esortazione di san Paolo descrive perfettamente il

Cardinale Zuppi. Il suo sguardo semplice e profondo, la sua sollecitudine paterna e amorevole dicono la verità di un uomo che realmente vive la sua vita di carne nella fede del Figlio di Dio. Della sua affabilità abbiamo avuto la grazia di essere testimoni; di più: dalla sua affabilità abbiamo avuto la grazia di essere direttamente raggiunti, come aiuto e conforto al nostro cammino. La lettera che il Cardinale ha inviato a Nicolino in occasione del nostro Convegno ne è un chiarissimo e per noi preziosissimo documento.

Conferenza Episcopale Italiana

Roma, 21 ottobre 2022

Gentilissimo Prof. Nicolino Pompei,

spero di trovarLa bene.

Nei giorni in cui celebrate il vostro XXXII Convegno Nazionale, sentitevi particolarmente accompagnati dal mio pensiero e dalla mia preghiera.

La compagnia Fides Vita in tutti gli anni, dalla sua nascita fino ad oggi, ha accompagnato e formato un popolo dentro la Chiesa, in comunione con il Papa e con i Vescovi.

Siete un popolo, quindi, chiamato ad annunciare la bellezza e la novità di Gesù Cristo nella vita di tutti, camminando accanto a tutti e facendo amicizia con tutti, senza lasciare da solo nessuno.

Il mio auspicio è che, attraverso questi giorni di Convegno, possiate trovare la forza e la bellezza di essere un popolo attrattivo, capace di portare a Cristo e alla sua bellezza.

Benedico i vostri giorni e il vostro cammino. Possano essere momenti di grande riflessione e di grande attenzione. Mettete gli occhi su tutto il popolo, guardate con fede l'orizzonte, annunciate la meraviglia di essere discepoli di Gesù, accorgetevi dei popoli in sofferenza e niente vi lasci indifferenti.

Gentilissimo professore un caro saluto a Lei e a tutti coloro che prenderanno parte al Convegno.

Prego per voi Maria perché sappia insegnare a voi, a me e a tutti l'arte della custodia.

+ Uolletto e hd. ZuW

✠ Matteo Card. Zuppi
Presidente